



Consiglio Regionale della Campania

Av. S. S. S.
2/11/12
A

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017353/I Data: 08/11/2017 10:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 265/11/X/255/14

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

SEDE

Prot. n. 678 del 7/11/2017

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento dello Consiglio Regionale della Campania.

PREMESSO

che la maggior parte delle cavità presenti nel sottosuolo dei comuni del Napoletano trae origine dagli scavi per il prelievo di materiale da costruzione quali tufo, pozzolana e lapillo

che l'ultimo censimento relativo a tali cavità rinvia ad un progetto promosso dalla Provincia di Napoli in collaborazione con il CIRAM, Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e presentato in un Rapporto pubblicato nel dicembre del 2002;

che da tale Rapporto si rileva che sono state censite 1965 cavità e 4506 pozzi asserviti alle cavità stesse e che di queste, 153 (pari all'8%) sono in buono stato, 226 (pari al 13%) in discreto stato, 322 (pari al 16%) in cattivo stato, mentre delle restanti 1224 cavità (pari al 63%) lo stato di conservazione non è conosciuto;

che, in rapporto al costruito, è stato rilevato che circa il 74% delle cavità si trova sotto aree urbane edificate, il 9% sotto aree non edificate, mentre per il 17% non è stato possibile individuare precisamente il rapporto con il soprassuolo;

che lo studio focalizza una specifica attenzione alle aree dei Comuni a Nord di Napoli particolarmente interessate da fenomeni di urbanizzazione su cavità;

che tra i principi richiamati dal legislatore regionale, (ex L.R. n. 38 del 26.05.1975) rientra senz'altro quello della tutela dell'ambiente e dell'incolumità dei cittadini dai pericoli incombenti sugli abitati dei Comuni interessati dal fenomeno dell'urbanizzazione su cavità,

che sulla scorta di tali principi sono stati previsti specifici interventi regionali straordinari con particolare riferimento ai Comuni a nord di Napoli;

07/11/17
S. S. S.



CONSIDERATE

le problematiche e le criticità connesse con i recenti fatti di via Giannangeli a Sant'Antimo, laddove il 3 novembre scorso si sono verificati alcuni crolli di edifici precedentemente sgomberati (in data 30.10.2017) perché interessati da evidenti lesioni determinate dal cedimento del suolo sovrastante una cavità;

le gravi difficoltà delle circa venti famiglie sgomberate e la circostanza che quanto accaduto possa ripetersi anche in altre aree del comune santantimese;

ATTESO

che, relativamente a quanto contenuto censimento del Ciram, delle 65 cavità presenti nel territorio santantimese circa la metà delle stesse risultano non ben definite, sia in termini di conformazione che di stato di pericolosità;

che ai fini di un efficace controllo delle cavità, finalizzato alla salvaguardia e alla gestione del territorio, risulta indispensabile una compiuta e dettagliata conoscenza geomorfologica delle stesse;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale ad adottare ogni strumento normativo e finanziario, anche in collaborazione con il Genio Civile regionale, utile a contribuire al completamento dello studio dei vuoti sotterranei del territorio urbanizzato a nord di Napoli, ed in particolare del Comune di Sant'Antimo, e per attivare tempestivamente gli interventi urgenti di messa in sicurezza del sottosuolo, del suolo e delle relative strutture urbane (riempimento, ristrutturazione sottoservizi pubblici, opere di sistemazione idraulica ed interventi speciali nel settore dell'edilizia).

Il Consigliere
Armando Cesaro

